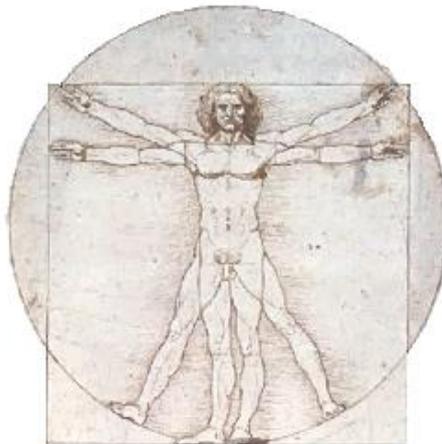


Istituto Tecnico Agrario "G. Garibaldi"
Roma
Istituto - sede centrale

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE **(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)**



Aggiornamento: gennaio 2019

Euservice s.r.l. - Via dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270 - tel. 3939264567

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251 - tel. 3939175571

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità	6
2.4.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	8
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	9
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	9
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	10
3.	PIANO DI PREVENZIONE	11
3.1.	Premessa	11
3.2.	PROGRAMMA INTERVENTI	12
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine	12
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine	22
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	23
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	25
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	27

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

Istituto Tecnico Agrario "G. Garibaldi"

Istituzione scolastica

Via Ardeatina, 524 Roma

Indirizzo

Istruzione pubblica

Attività

P.A. 02132081007 C.F. 80185390582

Partita Iva/Codice fiscale

06121127240

Telefono

Fax

rmta070005@istruzione.it

E Mail

Rmta070005@pec.istruzione.it

E mail PEC

Marini Patrizia

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

Istituto - Sede centrale

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via Ardeatina, 524 – VIA DI VIGNA MURATA 571-573 Roma

Indirizzo

06121127240

Telefono

Fax

rmta070005@istruzione.it

E Mail

FOROGHI KIUMARS

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

06121127240

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	1
Dirigenza amministrativa	1
Amministrazione ed archiviazione	8
Insegnamento ed educazione	195
Assistenza di laboratorio	4
Pulizia e sorveglianza alunni	15
Minuta manutenzione	1
Assistenti specialistici	22

N° Lavoratori propri in totale

247

N° alunni

733

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

N° max. presenti

981

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	Prof.ssa Patrizia Marini
Dirigenti	D.S.G.A.	
	Docente con funzioni vicarie	Prof. Foroghi Biland Kiumars
Preposti	Coordinatore di plesso	
	Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	
	CHIMICA	GIULIANA FALCHI
	SCIENZE/FISICA	LAURA D'ALATRI
	GENIO RURALE	CLAUDIO LEGARI
	INFORMATICA	EMILIA PFUSCH
	Docente di attività curriculari in laboratorio *	
	Biotechnologie e prod. vegetali	Pellegrino D'Alatri Nardi Pacifico Panattoni Spampinato Ferraiole Temporin Ajmone Monti Zaccaria De Gregorio Corinaldesi Greco
	Prod. Animali	Formisano Moretti Della Valle
	T.T.R.G. Genio rurale	Lamponi Legari Galli Circhetta Pecchia
	Informatica	Pfusch
Fisica	Belforte Foroghi Gabrielli Giancola Lo Bosco Messina Del Bufalo	

	Chimica e trasf dei prodotti	Capone Falchi Musella Tufillaro Santarelli Bitti
	Docenti Scienze motorie	Cedrone Luigi
		Leoni Piero
		Sanzo Giorgia
		Tirone Pasquale

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curricolari.

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
Rosati Amalio	Consulente esterno	3939407816- 0774903270

Nome e cognome telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
PANCERA MARINA	Coll. Scol
LUZI MARINA	Coll. Scol
SERANGELI TIZIANA	Coll. Scol
MELONI ANGELO	Coll. Scol
MINGARELLI CINZIA	Coll. Scol

Nome e cognome qualifica

Addetti primo soccorso:	
PANCERA MARINA	Coll. Scol
LUZI MARINA	Coll. Scol
CEDRONE LUIGI	Docenti
SANZO GIORGIA	Docenti

Nome e cognome qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
Non ancora nominati	

Nome e cognome qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
FOROGHI BILAND KIUMARS	06121127240

Nome e cognome telefono

Medico Competente:	
dott. GOGLIA	

Nome e cognome telefono

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	x				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2		X			
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4		X			
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1		x			
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45		x			
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
Libretto o copia del libretto d'impianto per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	N2			x		
CPI per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1	x		
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3	x		
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10	x		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	48	322	2		3		375
Piano primo	38	252			8		298
Piano secondo	34	207					241
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato	1				2	1		1
Piano primo					1			
Piano secondo			4		1			
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato	<i>Come da planimetria allegata al piano di emergenza</i>						
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	4
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	15
Handicap uditivo	2
Handicap visivo	1

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "rischio di incendio medio" (vedi tabelle A – B - C).

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione			
42	<i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio
59	<i>Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato il registro delle macchine e delle attrezzature</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle macchine e delle attrezzature	Verificare che il registro delle macchine e delle attrezzature, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio
61	<i>Non è stato istituito, e/o adeguatamente compilato, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi	Verificare che il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio
63	<i>I locali non sono numerati progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte</i>	Sollecitare i preposti a numerare tutti i locali progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte	Numerare tutti i locali, progressivamente e conformemente alle planimetrie esposte.	Edificio
66	<i>Non è attivo un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne</i>	Organizzare ed attivare, con apposita circolare, la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Mettere in atto la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Edificio (numerosi accessi aperti/fruibili)
67	<i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo</i>	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo	Edificio manca la foto
68	<i>In caso di lavorazioni in appalto/prestazione d'opera in proprio non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni</i>	Attivare, con apposita circolare, la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti.	Edificio BAR

A	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
2	<i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio	
3	<i>I locali temporaneamente utilizzati per refezione / bar sono privi del nulla osta igienico-sanitario</i>	Fornire il nulla osta igienico sanitario o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio Convitto	
12	<i>Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica</i>	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile	
21	<i>Il passaggio pedonale non è indipendente da quello dei veicoli ed adeguatamente segnalato</i>	Rendere indipendenti i percorsi (pedonali e carrabili) e segnarli adeguatamente	Vietare il transito dei veicoli o pedonale e collocare idonea segnaletica per la separazione dei percorsi pedonale e carrabili	Cortile	
25	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antidrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antidrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile	
40	<i>I cordoli ed i marciapiedi non sono integri</i>	Riparare cordoli e marciapiedi	Delimitare la zona interessata e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile	
41	<i>Sono presenti sporgenze pericolose nelle aree a verde utilizzate per la didattica</i>	Eliminare le sporgenze pericolose dalle aree a verde utilizzate per la didattica	Segnalare il pericolo o interdire l'uso dell'area	Cortile Campetto/altra zone cortile	
43	<i>Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione</i>	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Delimitare la zona in prossimità della sporgenza e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile	
44	<i>Sono presenti tombini privi di copertura</i>	Ripristinare la copertura dei tombini	Delimitare la zona in prossimità del tombino e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile, lato Palestra	
45	<i>I tombini presentano la copertura rotta</i>	Sostituire o riparare la copertura dei tombini	Delimitare la zona in prossimità del tombino e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile	
50	<i>I muretti e le recinzioni presentano sporgenze pericolose e spigoli vivi</i>	Eliminare dai muretti e dalle recinzioni le sporgenze pericolose e gli spigoli vivi	Delimitare la zona in prossimità delle sporgenze pericolose e segnalare adeguatamente il pericolo	Cortile, Campetto sportivo	

59	<i>Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie</i>	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Segnalare adeguatamente il pericolo ed eventualmente delimitare la zona interessata Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile	
71	<i>Le pareti esterne dell'edificio presentano sporgenze pericolose</i>	Eliminare le sporgenze pericolose dalle pareti esterne dell'edificio	Delimitare l'area interessata vietandone l'accesso/l'utilizzo ed il transito e segnalare il pericolo	Esterno edificio persiane	

B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni					
16	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno</i>	Imbussolare le porte che in apertura possono colpire le persone all' esterno	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione pericolo, aprire con la massima cautela. Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio	
17	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e/o segnalare adeguatamente il pericolo.	Edificio	
25	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Segnalare adeguatamente il pericolo con bande giallo/nero	Edificio	

C AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti					
1	<i>Il pavimento non è regolare, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere il pavimento regolare, uniforme privo di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo evidenziandolo con bande giallo/nere	Locale Lab Chimica	

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro					
20	<i>Le pareti presentano sporgenze appuntite e pericolose</i>	Eliminare le sporgenze appuntite e pericolose (tubi, chiodi ed altro) dalle pareti	Proteggere le sporgenze appuntite e pericolose delle pareti e segnalare adeguatamente il pericolo	Edificio tutti i wc (tubazioni di sanitari rimossi)	

G					
AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari					
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio	
16	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale. Segnalare il pericolo con adeguata indicazione: Attenzione spigoli vivi in fase di apertura. Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	Edificio	
27	<i>Le finestre/vetrate non sono protette contro lo sfondamento fino all' altezza di 1 metro da terra</i>	Proteggere le finestre/vetrate contro lo sfondamento fino all' altezza di 1 metro da terra	Proteggere le finestre/vetrate e/o segnalare il pericolo con adeguata indicazione: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	scala interna, corridoio 1° e 2° piano	

G1					
AMBIENTI DI LAVORO: Amianto					
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	
5	<i>Le retine spargi fiamma, del laboratorio, potrebbero contenere amianto</i>	Fornire la scheda tecnica delle retine spargi fiamma del laboratorio che potrebbero contenere amianto	Verificare il rispetto del divieto di qualsiasi attività che preveda l'uso delle retine spargi fiamma del laboratorio. Evitare qualsiasi attività che preveda l'uso delle retine spargi fiamma del laboratorio di chimica.	Edificio	
6	<i>Le retine spargi fiamma, del laboratorio potrebbero contenere amianto</i>	Fornire la scheda tecnica delle retine spargi fiamma del laboratorio che potrebbero contenere amianto	Verificare il rispetto del divieto di qualsiasi attività che preveda l'uso delle retine spargi fiamma del laboratorio. (Provincia di Roma) Evitare qualsiasi attività che preveda l'uso delle retine spargi fiamma del laboratorio di chimica	Edificio	

H		AMBIENTI DI LAVORO: Arredi			
10	<i>Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</i>	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Edificio	
28	<i>E' presente una pedana in legno non stabile e non protetta ai lati</i>	Proteggere ai lati la pedana	Eliminare la pedana	Locale Aula informatica	

I		AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione			
2	<i>Il locale non è dotato di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria</i>	Dotare il locale di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria		Locale Deposito p. terra	

L		IMPIANTI: Ascensori e montacarichi			
1	<i>Non esiste, agli atti, la licenza di esercizio, o eventuale rinnovo, dell' impianto di sollevamento</i>	Fornire la prescritta certificazione o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Ascensore	
2	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare</i>	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento		Edificio	
3	<i>L'impianto di sollevamento , non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche</i>	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
12	<i>Il locale ascensore è sprovvisto di adeguata segnaletica esterna e/o interna</i>	Mettere a disposizione dei preposti la segnaletica di sicurezza/antincendio per il locale ascensore	Apporre la segnaletica di sicurezza/antincendio al locale ascensore	Ascensore	

M		IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche			
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio	
12	<i>La centrale elettrica non è posizionata in un locale ad uso esclusivo</i>	Collocare la centrale elettrica in un locale ad uso esclusivo.		Guardiola	

13	<i>Il locale appositamente destinato alla centrale elettrica viene utilizzato per altri scopi/attività</i>	Il locale dove è collocata la centrale elettrica non deve essere utilizzato per altri scopi/attività	Verificare il rispetto del divieto di utilizzo per altri scopi del locale, in cui è collocata la centrale elettrica, Non utilizzare per altri scopi il locale dove è collocata la centrale elettrica	Guardiola	
20	<i>Il quadro elettrico non è adeguatamente segnalato</i>	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre al quadro elettrico	Apporre al quadro elettrico la segnaletica di sicurezza	Lab. Chimica	
38	<i>Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore 'I-0 a monte</i>	Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Locale Uffici	
42	<i>I corpi illuminanti della palestra non sono provvisti di griglie di protezione</i>	Dotare i corpi illuminanti della palestra di griglie di protezione	Non svolgere attività con palloni	Palestra	
45	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di messa a terra		Edificio	
46	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
49	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
50	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

N	IMPIANTI: Impianto Termico				
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico con relativi ed eventuali interventi di messa a norma.		Edificio	
3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
15	<i>Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti</i>	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori privi di manopole e/o segnalare il pericolo	Edificio	

O					
IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell' impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
R					
RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi					
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni (P.to 7.3 del DVR)	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio	
S					
RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni					
5	<i>I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi</i>	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati	Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori Utilizzare gli otoprotettori forniti	Locale Palestra	
T					
RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi					
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio	
U					
RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici					
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale (P.to 7.3 del DVR)	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione forniti	Edificio	

V RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non				
9	<i>Non sono state effettuate misurazione del livello di radon</i>	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo	Edificio

W EMERGENZE: Incendio ed esplosione				
1	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA e/o adeguare l' edificio alla normativa di prevenzione incendi o effettuare i relativi interventi.		Edificio
2	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio
16	<i>Le manichette antincendio non sono integre</i>	Ripristinare l'integrità delle manichette antincendio		Edificio alcune manca il tubo
21	<i>Le coperture delle sedi delle manichette sono mancanti o rotte</i>	Riparare o ricollocare le coperture delle sedi delle manichette		Edificio alcune
22	<i>Gli estintori e/o le manichette non sono adeguatamente segnalati</i>	Fornire la segnaletica da apporre in prossimità degli estintori e delle manichette	Far apporre la segnaletica in prossimità degli estintori e delle manichette	Locale Biblioteca, corridoio 2° piano, Palestra
33	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono periodicamente mantenuti da personale qualificato</i>	Attivare un contratto per la manutenzione periodica degli estintori e degli altri mezzi di spegnimento		Edificio
37	<i>L' edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA</i>	Fornire il CPI dell' impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio

39	<i>Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).</i>	Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio alcune Aule	
51	<i>Negli archivi e nei depositi i corridoi ed i passaggi non sono di larghezza minima di 0,90 m.</i>	Riposizionare arredi e scaffalature lasciando uno spazio di passaggio di almeno 90 cm.	Verificare che arredi e scaffalature siano posizionati in modo da lasciare uno spazio di passaggio di almeno 90 cm.	Locale Archivio	
52	<i>Lo spazio tra i materiali depositati sulle scaffalature ed il solaio è inferiore a 60 cm.</i>	Lasciare uno spazio vuoto di almeno 60 cm. tra scaffalatura e solaio	Verificare che sia lasciato uno spazio vuoto di almeno 60 cm. tra scaffalatura e solaio	Locale Archivio	
54	<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito in cui non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) non esiste sistema di rilevazione dei fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico</i>	Installare un sistema di rilevazione fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Verificare che i materiali in deposito non superino il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq), o siano divisi in più ambienti	Locale , Biblioteca, Archivio	
68	<i>La scala di emergenza non è attigua ad una parete priva di aperture laterali (finestre o altro)</i>	Eliminare e/o adeguare alla normativa, le aperture che sono presenti lungo la superficie della parete (finestre e/o altro), attigua alla scala di emergenza		Edificio	

Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza				
1	<i>Le vie di uscita ed i percorsi di emergenza non sono adeguatamente segnalati</i>	Fornire al preposto idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Collocare idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Edificio, Palestra	
2	<i>I punti di raccolta non sono adeguatamente segnalati</i>	Fornire al preposto idonea segnaletica per i punti di raccolta	Collocare idonea segnaletica per i punti di raccolta	Edificio	
3	<i>L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza</i>	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza che garantisca il funzionamento del segnale di allarme e l'illuminazione di emergenza, per almeno 5 lux, per almeno 30 minuti	Dotare il personale incaricato, di segnalatori acustici portatili (fischietti, megafoni, sirene manuali)	Edificio	
5	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		Edificio	

6	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile.artificiale.	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione	Edificio	
31	<i>Le porte tagliafuoco, non sono posizionate nello stato di chiusura e risultano bloccate con zeppe o altri sistemi di fermo.</i>	Le porte tagliafuoco vanno mantenute nella stato di chiusura, eliminando i sistemi di fermo in atto	Verificare che le porte tagliafuoco, siano nella stato di chiusura, eliminando i sistemi di fermo in atto Evitare di bloccare in qualsiasi modo le porte tagliafuoco	Edificio	

Z RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro					
12	<i>Le postazioni degli allievi sono nell'area di apertura delle finestre</i>	I banchi vanno allontanati dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi	Verificare che i banchi siano lontani dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi Allontanare i banchi dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo due file di banchi	Edificio	
14	<i>Sono presenti materiali sopra gli armadi</i>	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi,siano adeguatamente riposti o eliminati Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	Edificio	

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
29	<i>Le zone rialzate non sono dotate di idonea ringhiera o parapetto</i>	Dotare le zone rialzate di idonea ringhiera o parapetto	Segnalare il pericolo con apposita delimitazione e segnalazione 'attenzione pericolo caduta'	Cortile retro Palestra
75	<i>Sono presenti gronde e/o discendenti non integri</i>	Riparare e/o rimuovere gronde, discendenti non integri	Delimitare l'area interessata e segnalare il pericolo	Esterno edificio
84	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio

E AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici				
2	<i>I sanitari e le rubinetterie sono rotti o mal funzionanti</i>	Riparare i sanitari e le rubinetterie rotte o mal funzionanti		Locale whc
13	<i>I bagni non sono dotati di contenitori igienici</i>	I bagni devono essere forniti di contenitori igienici	Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici	Edificio
17	<i>I bagni del personale non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni del personale di acqua calda		Edificio
18	<i>I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda		Edificio

M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
33	<i>Le macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W non sono collegate a presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata</i>	Sollecitare preposti e lavoratori affinché macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata	Verificare che le apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata apparecchiatura' Mettere fuori uso l' apparecchiatura	Locale Sala docenti (distributore caffè)

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A					
AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne					
10	<i>Il cancello non è dotato di citofono/videocitofono e di apertura comandata dall'interno dell'edificio</i>	Installare impianto citofonico/videocitofonico e relativa apertura dall'interno	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile	
24	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare l'eventuale pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile, Campetto Palestra	
28	<i>Il pavimento presenta dislivelli (gradini o cordoli) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito</i>	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Cortile	
48	<i>I muretti e le recinzioni non sono regolarmente mantenuti</i>	Curare la manutenzione dei muretti e delle recinzioni.	Segnalare il pericolo	Cortile	
49	<i>I muretti e le recinzioni non sono integri</i>	Riparare i muretti e le recinzioni che non risultano integri	Segnalare il pericolo e delimitare la zona con apposita segnalazione	Cortile campetto Palestra	
52	<i>Nell'area è presente una zona pericolosa non adeguatamente protetta</i>	Proteggere adeguatamente la zona pericolosa nell'area cortiva	Delimitare la zona e segnalare adeguatamente il pericolo	Cortile retro Palestra	
63	<i>Le attrezzature ludiche non sono stabili ed utilizzabili in sicurezza</i>	Rendere stabili ed utilizzabili in sicurezza le attrezzature ludiche	Mettere fuori uso le attrezzature ludiche	Cortile campetto (cesto pallacanestro)	

H					
AMBIENTI DI LAVORO: Arredi					
3	<i>Gli arredi presentano spigoli vivi, taglienti e pericolosi</i>	Sostituire gli arredi che presentano spigoli vivi taglienti e pericolosi	Verificare che gli spigoli vivi taglienti e pericolosi degli arredi siano protetti o segnalare il pericolo	Edificio lamierino porta gesso	

I					
AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione					
1	<i>Le finestre o altre aperture non consentono un sufficiente ricambio di aria</i>	Adeguare le finestre e le aperture in modo da avere una sufficiente aerazione (= o > 1/8 della superficie in pianta) o installare impianto di aerazione	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi. Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.	Locale collaboratori, Locale Aule 4, 5, Alcune aule 2° piano (finestre < 1/8 della superficie), alcuni wc allievi (privi di finestra)	

J AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione				
1	<i>L'illuminazione all'esterno dell'edificio non è sufficiente</i>	Integrare l'illuminazione all'esterno dell'edificio	Sospendere le attività nelle zone esterne in assenza di illuminazione naturale	Esterno edifici

K AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche				
2	<i>Il locale benché destinato ai disabili non rispetta la relativa normativa</i>	Adeguare il locale destinato ai disabili alla normativa sulle barriere architettoniche		Edificio wch (chiamata di soccorso)

N IMPIANTI: Impianto Termico				
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Se necessario delimitare la zona e segnalare il pericolo	Edificio
14	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio

D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi				
Non sono stati rilevati rischi				

P RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature				
Non sono stati rilevati rischi				

Q RISCHI SPECIFICI: Videoterminali				
Non sono stati rilevati rischi				

X EMERGENZE: Primo soccorso				
Non sono stati rilevati rischi				

ZZ RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato				
Non sono stati rilevati rischi				

